da un movimento semi-spontaneo di masse combattentistiche sulla base di una doppia esigenza autonomista e sociale (non socialista), in un momento storico nel quale le masse lavoratrici sarde legate al modo tradizionale di produzione (contadini e pastori) non avevano nessuna forza politica che promuovesse la democratizzazione dell'economia sarda e le organizzasse nella lotta contro lo Stato accentratore e fiscale, espressione di interessi imperialistici continentali e del più vieto conservatorismo sardo, e per una redenzione umana delle masse rurali socialmente disgregate ed oppresse dalla miseria cronica e dai residui fortissimi di una vita di tipo feudale. Per questo il Partito d'azione sardo, anche se all'inizio vi aderirono notevoli nuclei operai, particolarmente a Cagliari, fu essenzialmente un partito di contadini. Ma l'autonomismo — per essere contenuto di un partito — non poteva rimanere generica espressione di uno stato d'animo regionalistico, senza rischiare di diventare un mito, quando tutti gli altri partiti avevano accettato le basi della lotta autonomistica. E l'ideale di redenzione umana delle masse rurali (quello che Lussu chiama socialismo) non poteva più costituire una base fondamentale del movimento sardista quando il movimento propriamente socialista era impetuosamente passato sopra ai confini del bacino minerario, aveva profondamente scosso le masse dei contadini e dei pastori poveri in tutta l'isola attraverso una vasta rete di cooperative agricole e di leghe, ed era riuscito persino a creare una relativamente solida organizzazione comunista in tutte le province e in quasi tutti i centri rurali della Sardegna. A questo punto il Partito sardo, per poter esistere senza cadere nella demagogia o nell'equivoco, doveva chiaramente diventare un partito di ceti medi della città e della campagna; meglio, un partito democratico avanzato che orientasse i ceti medi della città e della campagna verso la sola alleanza politica e sociale che possa essere solida garanzia di durature realizzazioni autonomistiche, democratiche e sociali: l'alleanza con la classe operaia e, per dirla in termini politici attuali, il Fronte popolare democratico.

Questa, che era ed è per il Partito d'azione la sola via di salvezza e il solo modo di svolgere una azione democratica proficua in Sardegna, è stata rifiutata dai dirigenti sardisti: gli uni, quelli di sinistra, hanno perseguito l'utopistica e sbagliata ambizione di «fare la concorrenza» ai comunisti in seno alla classe operaia o addirittura di muovere alla conquista di minatori, con quale risultato tutti possono oggi vedere; gli altri, quelli di destra, hanno decisamente abbandonato le posizioni democratiche iniziali, si sono messi a trastullarsi (in Sardegna!) con le scemenze della «terza forza» e recentemente, dopo il 18 aprile, hanno addirittura adottato — in generale senza convinzione — la bandiera dell'anticomunismo, pretendendo poi che anti-comunisti significa semplicemente non-comunisti.

Ma non si tratta per fortuna soltanto dei dirigenti. Si tratta di quelle decine di migliaia di sardi che credono ancora, almeno sentimentalmente, al partito sardo, si tratta della Sardegna. E proprio per questo noi non possiamo limitarci alla critica e non possiamo neanche impostare una politica di sentimenti, sulla base della profonda simpatia che abbiamo per combattenti come Lussu e Giacobbe e della profonda affinità democratica che ci lega alle loro posizioni. Non spetta a noi prendere partito nell'aspra polemica che divide oggi i dirigenti del Partito sardo d'azione.

Naturalmente noi non possiamo non tener conto del fatto inoppugnabile che la corrente Lussu si mantiene tenacemente aggrappata a un terreno d'azione democratica, mentre gli altri scivolano ogni giorno sul terreno reazionario e su quel terreno tentano di far concorrenza alla Democrazia cristiana. Questo rende immensamente più facile una azione comune, rivendicativa e democratica, tra il Fronte popolare e il Partito sardo d'azione socialista. Ma la corrente proceduralmente trionfatrice del Partito sardo d'azione continua a sostenere la necessità di un'azione democratica per i Consigli di gestione, per la Costituente della Terra, ecc. E questo offre senza dubbio un terreno proficuo per un'azione comune contro le forze reazionarie e contro il regime democristiano, azione comune che non può essere compromessa da una polemica sia pure aspra fra gli amici di Lussu e i suoi ex-seguaci. Senza minimamente rinunziare al nostro diritto di critica politica, noi perseguiremo dunque la nostra linea unitaria nei confronti degli amici di Lussu, naturalmente, ma anche nei confronti degli altri «sardisti».

Sarà proprio sulla base dell'atteggiamento che gli amici di Mastino assumeranno verso di noi concretamente, che sarà chiaro per tutti in Sardegna se è vero che per essi «anti-comunismo» vuol dire soltanto «non-comunismo» e se è vero ch'essi vogliono veramente lottare per la redenzione delle masse rurali sarde. Se queste loro posizioni sono sincere, non c'è dubbio che l'unità del Partito sardo d'azione potrà ricostituirsi. Se queste loro posizioni si riveleranno invece come una mera ipocrisia politica e come una superstite melanconia democratica di uomini che hanno imboccato senza ritorni la via della reazione, ebbene, essi convoglieranno verso la Democrazia cristiana quegli elementi conservatori che sono sinora riusciti a sottrarre alle bramosie elettorali del partito al governo e perderanno quegli elementi democratici che finora li seguono. L'eventualità che un uomo come Melis possa domani sedere al Parlamento a fianco di un Chieffi, non è cosa che ci possa spaventare. Ma comunque l'equivoco sarà chiarito. E se non ci sarà più posto in Sardegna per un Partito sardo d'azione ucciso dai suoi stessi dirigenti, almeno i democratici staranno coi democratici e i reazionari coi reazionari.

VELIO SPANO

Cronaca di Roma

LO STANZIAMENTO DEI FONDI PER GLI ENTI ASSISTENZIALI

Aperto sabotaggio al piano della C.d.L. per le colonie estive

8 milioni alla Camera del Lavoro e 80 alla Pontificia Commissione - Scuse e pretesti per la mancata assegnazione ai Comuni democratici - Una riunione sull'argomento dell'Esecutivo camerale

Un primo positivo risultato della lotta sostenuta dagli organismi democratici per le colonie estive ai figli dei disoccupati è stato raggiunto ieri con l'assegnazione di complessivi 35 milioni destinati all'UDI e alla CdL.

Purtroppo la cronaca deve contemporaneamente registrare un fatto che conferma in modo grave la tesi da noi più volte esposta: il favoritismo esercitato dalle autorità nei confronti delle organizzazioni di tipo confessionale ed il sabotaggio esercitato verso la Camera del Lavoro in particolare. La cifra infatti assegnata alla CdL è indicativa di tale atteggiamento: otto milioni e seicentoventicinque mila lire, di fronte agli ottanta milioni dati alla Pontificia Commissione di assistenza e i 34 al CIF.

Contro tale decisione i rappresentanti della CdL Brandani e Cianca, convocati presso il Comitato per le Colonie estive dell'Assistenza Post-Bellica, per apprendere i risultati della ripartizione dei 180 milioni stanziati, hanno ieri energicamente protestato, facendo rilevare che la cifra di 8 milioni poteva ritenersi tutt'al più un primo anticipo, cui dovranno far seguito altri stanziamenti dai fondi che saranno tra poco erogati nuovamente.

A sostegno di questa esplicita richiesta Cianca e Brandani hanno ricordato come la CdL già avesse ridotto, per adeguarsi agli scarsi stanziamenti del Ministero degli Interni, il suo piano di assistenza da ottomila bambini a cinquemila duecento, cifra che però deve ritenersi limite, in quanto il ridurla significherebbe un vero attentato alla salute di troppi bimbi poveri.

Per tutta risposta i rappresentanti della CdL si sono sentiti ripetere la scusa che la Camera del Lavoro non era sufficientemente attrezzata e che non dà garanzie dal punto di vista assistenziale.

A questa, che è una delle «trovate» propagandistiche di certi fogli notoriamente governativi, Brandani e Cianca hanno risposto consigliando i funzionari dell'Ass P. Bellica a mettersi al corrente. Da tempo funziona infatti presso la C.d.L. una apposita sezione assistenziale, l'INCA, che non è affatto ignota a centinaia di migliaia di lavoratori romani.

Per quanto riguarda poi la «garanzia» che a detta degli stessi funzionari, la C.d.L. non offrirebbe, sarà bene che sempre i sullodati funzionari ricordino essere la CdL un organismo comprendente oltre trecentomila lavoratori organizzati.

Le scuse cui sono ricorse le autorità sono quindi al solito, quelle che vengono ripetute da un mese a quella parte dalla stampa dei «boyscouts».

E anche a proposito del mancato stanziamento per le colonie dei Comuni democratici della Provincia, le scuse sono state le usuali; e cioè che, essendo i Comuni in passivo, la Giunta Provinciale Amministrativa non avrebbe autorizzato l'erogazione di fondi.

Evidentemente si finge di ignorare che i Comuni hanno già iniziato a far funzionare delle colonie, sostenute dalla solidarietà popolare. E si finge di ignorare d'altro canto che il Comune di Roma, in deficit per miliardi, ha ottenuto 70 milioni di assegnazione extra, non si sa a quale titolo.

Di fronte a questi precisi argomenti, che Brandani e Cianca hanno posto ai funzionari del Sottosegretariato, costoro non hanno saputo che giustificare l'operato del Ministero degli Interni, rifacendosi alle disposizioni, ai regolamenti, etc.

Per nulla soddisfatti di tale atteggiamento, i rappresentanti la CdL, hanno reso noto di dover riferire in merito alle massime istanze dell'organo camerale, affinchè i lavoratori siano informati di queste manovre, sempre più sfacciatamente intese ad escludere la CdL dall'attività di assistenza di cui essa si è fatta per prima promotrice. La CdL è decisa infatti a far sentire alle autorità — che appoggiano apertamente il monopolio della PCA — tutta l'importanza e il peso della sua organizzazione, forte di migliaia e migliaia di lavoratori.

A tale scopo stasera si riunirà lo Esecutivo della CdL, per discutere in merito a questo fondamentale problema cittadino.

DRAMMATICA DISAVVENTURA DEL FALSARIO MERCURIO

Rapito dai "gangster" è costretto a sborsare dieci milioni

Un contrabbandiere francese organizzatore del grosso colpo - Segregato in una casa solitaria

La Squadra Mobile ha reso noti ieri altri particolari circa le indagini sul famoso scandalo dei falsi mandati del Ministero dei LL. PP.

Nel corso dell'inchiesta si venne a conoscenza di una vendita avvenuta a Genova nel mese di giugno, di una Fiat 1100 fuori serie e di un autopullman di proprietà del Mercurio, per l'importo complessivo di sei milioni.

I due veicoli erano stati venduti da certo Marco Ga·i, noto contrabbandiere, residente a Genova il quale, interrogato in seguito dalla Questura di Genova, non volle fornire particolari.

Approfondita l'inchiesta in questo senso ed in base anche alle deposizioni del Mercurio, la Polizia potè stabilire che il Mercurio stesso rimase vittima di una gravissima estorsione, con sequestro di persona, ad opera di alcuni individui di San Remo che per la sua liberazione, pretesero la somma di oltre 10 milioni.

Il fatto avvenne il 2 giugno scorso, quando egli si trovava a San Remo con la moglie, Giuseppina Cipriano e con il suddito francese Jacques Alberto, residente a Nizza, al quale appunto il Mercurio aveva dato appuntamento per consegnargli la somma di 20 mila franchi svizzeri con l'impegno di acquistare in Francia della merce pregiata.

Mentre il Mercurio usciva da un ristorante, con la moglie e il francese, venne avvicinato da tre individui, i quali, qualificandosi per agenti di polizia, lo fecero salire su una macchina, guidata dal Gatti, asserendo che lo avrebbero condotto alla Questura di Genova; in un'altro auto, e cioè nella Fiat 1100, presero posto l'Alberto e la Cipriano.

Ad Alassio, però, i tre sedicenti agenti, fermatisi in un ristorante per mangiare, chiesero per la liberazione del Mercurio la somma di 10 milioni.

Egli, dopo alcuni mercanteggiamenti, dovette accettare. Allora venne condotto a Genova, in casa del Gatti, dove rimase sequestrato, in attesa che il Gatti stesso realizzasse con la vendita della Fiat 1100, appartenente al Mercurio, parte della somma richiesta. Infatti costui la vendette ed il ricavato fu diviso tra i ricattatori. Per sè il Gatti, intascò la somma di un milione e mezzo. I malviventi però che avevano intascato tre milioni, trattennero ancora il Mercurio chiedendo la consegna di altro denaro.

Il ricattato promise di cedere uno dei suoi autopullman e, per trattarne la vendita, venne a Roma con il Gatti, il quale, ottenuta l'intestazione a suo nome del veicolo, acconsentì a lasciare libera la vittima.

A proposito della Scuola di Bracciano

In riferimento all'articolo apparso nel n. 95 del 22 aprile '48 seconda pagina del nostro giornale dal titolo «Un soldato scrive dalla Scuola di Bracciano», teniamo a dichiarare che a seguito di documentate informazioni fornite dal Comandante della Scuola è risultato che tutti i militari di stanza alla Scuola di Bracciano hanno liberamente votato nelle elezioni del 18 aprile, tranne la modesta percentuale del 2,6 per cento di cui alcuni perchè non iscritti nelle liste elettorali, altri perchè i relativi certificati non pervennero in tempo al Comando ed altri infine perchè privi di voto a causa di condanne penali.

Per correttezza giornalistica diamo volentieri atto di quanto sopra, riconoscendo l'infondatezza dell'articolo citato che qui viene rettificato.

Diffida

Si è presentato ad una nostra Sezione tale Bolognesi Radames di Duilio, nato a Molinella (Bologna) il 22-8-1926 residente a Milano alto m. 1,70 circa affermando di essere cittadino russo ex prigioniero di guerra, che si è improvvisamente eclissato quando ha sentito che si telefonava all'Ambasciata Sovietica.

Si tratta di un truffatore che, con la sua conoscenza della lingua russa, cerca di carpire la buona fede dei compagni.

Tutte le Sezioni sono tenute a non prestargli alcun aiuto e ad avvertire la Federazione qualora si presentasse.

CONVOCAZIONI DI PARTITO

MARTEDI'

Le responsabili femminili delle sezioni dell'Agro alle 16,30 in Federazione.

Gli agit-prop., gli addetti-stampa, i responsabili «Gruppi Amici dell'Unità» ed i Comitati di diffusione delle Sezioni Latino Metronio, Mazzini, Monte Mario, Monte Sacro, Quadraro, Salario, San Saba e Val Melaina sono convocati alle ore 20 nelle rispettive sedi. Interverrà un attivista della Federazione.

I responsabili giovanili di sezione alle 18 in Federazione.

Le responsabili di sezione delle ragazze alle 18 in Federazione.

Alimentaristi: i compagni dei comitati di cellula, delle commissioni interne, del direttivo sindacale e un compagno per ogni luogo di lavoro alle 18 in Federazione.

STEFER: l'intercellulare al completo alle 17 in Federazione.

Ferrovieri: la commissione di lavoro alle ore 16 in Federazione. L'intercellulare al completo alle 19 in via Bari.

Il segretari e gli ispettori dell'Agro Romano alle 17,30 in Federazione.

MERCOLEDI'

Gli agit prop., gli addetti-stampa, i responsabili «Gruppi Amici dell'Unità» ed i Comitati di diffusione delle Sezioni Casal Bertone Magliana, Monte Verde, Nomentana, Prati, Primavalle e Tiburtino sono convocati alle ore 20 nelle rispettive sedi. Interverrà un attivista della Federazione.

Comunali: l'intercellulare al completo alle 17 in Federazione.

RIUNIONI SINDACALI

Commissione Esecutiva Camera del Lavoro, oggi ore 17,30 in sede.

Metallurgici, Commissioni interne ditte idrotermiche sanitarie elettrotecniche, oggi ore 18 via Torino 4.

SOLIDARIETA' POPOLARE

UNA COMPAGNA DEGENTE AL FORLANINI ha urgente bisogno di streptomicina. Rivolgere le offerte alla nostra Segreteria di redazione.

Voli per la cura della pertosse

Il 14 p. v. la L.A.I. (Linee Aeree Italiane S. p. A.) inizierà una serie di voli bisettimanali (mercoledì e domenica) per la cura della pertosse.

Nei giorni suddetti il torpedone adibito al trasporto dei pazienti all'Aeroporto dell'Urbe, partirà dall'Ufficio Passeggeri «ITALIA-LAI» (Via Amendola, 24) alle ore 16,45.

Per informazioni dettagliate, tariffe e prenotazioni rivolgersi alla Direzione dell'Aeroporto Civile dell'Urbe (telef.: 880 834 - 880.741) ed alla L.A.I. - Scalo di Roma - Aeroporto dell'Urbe (telef 885 074).

Corsi di preparazione agli esami

L'Istituto «A. Farnese» (Sezione corsi autorizzati) via Farnese 8 (Prati) inizierà giovedì 15 luglio i corsi estivi di preparazione agli esami per tutti i tipi di scuole. In tale giorno si inizieranno altresì i corsi speciali estivi di preparazione agli esami di ammissione alla Scuola Media e di Licenza Media. Telefono 361 971. Orario di Segreteria: 9-12 - 16-21.

Miss Università 1948

Mercoledì 14 luglio 1948 nei saloni della Piscina del Foro Italico, dalle ore 21 in poi, Gran Ballo per l'elezione di Miss Università 1948.

Le candidate dovranno esibire la tessera universitaria.

Prezzo per Universitari: L. 300 consumazione compresa.

Organizzazione ed Orchestra delle Grotte del Piccione.

PICCOLA PUBBLICITA'

Min. 10 par. - Neretto tariffa doppia. Questi avvisi si ricevono presso la concessionaria esclusiva

SOCIETA' PER LA PUBBLICITA' IN ITALIA (S. P. I.)

Via del Parlamento n. 9 - Telefono 61-372 e 63-964 ore 8,30 13.

1 Occasioni L. 12

ATTENZIONE!!! Svendita estiva pellicce pochi giorni! Volpi 3000 in poi. Pellicce 12 000 in poi. Le pellicce più belle più eleganti pagamento un anno senza anticipo. LAMAR, via S. Caterina da Siena 46 (Piè di Marmo). Telef. 67 806

INTOLLERABILE COMIZIO REPUBBLICHINO AL PROCESSO KAPPLER

I congiunti dei martiri abbandonano l'aula per protesta contro i difensori del carnefice

Un'avvocatessa insulta i partigiani, esalta la figura di Kappler, ma poi chiede aiuto alla polizia - La sentenza sarebbe anticipata a giovedì

La tensione che era venuta acuendosi con l'inizio delle arringhe in difesa di Kappler e dei suoi complici, è esplosa ieri pomeriggio per la voluta malaccortezza dell'avvocatessa Piatta. La quale, dopo aver svolto indisturbata (da parte del Tribunale) un vero e proprio comizio repubblichino, lanciando le più calunniose ingiurie contro il movimento partigiano, è passata a tessere il panegirico dell'assassino delle Fosse Ardeatine.

E' stato a questo punto che le vedove e le madri dei 335 martiri, dopo ripetuti e vani tentativi di far misurare i termini all'oratrice, hanno prorotto in invettive all'indirizzo di Kappler e del suo difensore in gonnella. Quindi, in segno di protesta, le donne hanno abbandonato l'aula, non senza aver prima gridato al Presidente: «Dategli la medaglia d'oro!» Kappler ha accolto la proposta coprendosi il volto con la mano destra.

Immediatamente sono state impartite disposizioni al servizio d'ordine di raddoppiare la sorveglianza; un cordone di carabinieri veniva così formato all'esterno del tribunale per impedire ai familiari delle vittime di rientrare nell'aula.

L'avvocatessa poteva così concludere il suo comizio, «stigmatizzando» la vigliaccheria dei gappisti ed esaltando, questa volta giustamente, il sacrificio di un brigadiere il quale, in occasione di una rappresaglia fuori Roma, si confessò autore dell'attentato, risparmiando così la vita a 19 persone. A 19 persone perchè — e questo l'avvocatessa non l'ha detto — il brigadiere doveva essere fucilato anche lui come ventesimo ed era stato già arrestato ed informato della rappresaglia che stava per avvenire.

Ha quindi iniziato a parlare l'avvocato Galassi, il quale, per giustificare il crimine di Kappler, ha ricordato l'incendio del Reichstag, il rogo della sinagoga di Berlino coi sacerdoti e il pubblico dei fedeli, gli stermini dei ghetti, gli sgozzamenti delle SA ed altri precedenti simili, che fanno impallidire la strage delle Ardeatine.

Alla fine dell'udienza, la signora Piatta è uscita dal Tribunale in *jeep* coperta, con una scorta di quattro poliziotti. Evidentemente le sue argomentazioni, valide in tribunale al di là della transenna di ferro, dietro un triplo sbarramento di carabinieri, possono non esserlo anche faccia a faccia con un familiare di un caduto delle Ardeatine.

Il Presidente Fantoni ha intenzione di anticipare la sentenza a giovedì sera.

Convocazione dei dirigenti sindacali comunisti

I compagni membri dei comitati direttivi sindacali di tutte le categorie sono convocati mercoledì alle 19 in Federazione. Nessuno manchi.

La madre di un martire è morta di crepacuore

Profonda impressione ha suscitato ieri, tra il folto pubblico presente al processo Kappler, la notizia, diffusasi mentre la difesa tesseva l'elogio del boia e vilipendeva gli eroici gappisti, della improvvisa morte della signora Elvira Bernardini, madre del martire Rocchi, fucilato alle Ardeatine. La signora Bernardini aveva seguito attentamente il processo Kappler, assistendo a tutte le udienze.

Dopo aver ascoltato con le lacrime agli occhi la requisitoria del Pubblico Ministero, si era messa a letto e sabato si è spenta, tra il cordoglio dei congiunti.

Il compagno Mario Patriarca della Previdenza Sociale si è unito ieri in matrimonio con la gentile signorina Antonietta Fois. Ai novelli sposi auguri vivissimi.

I compagni Mario e Giulia Gaucci sono stati allietati dalla nascita di una graziosa secondogenita alla quale imporranno il gentile nome di Stefania. Le migliori felicitazioni de «l'Unità».

Piano Fanfani, rivalutazione e colonie all'esame dell'Esecutivo della C.d.L.

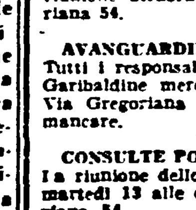
Oggi si riunirà alle 17,30 la Commissione Esecutiva della Camera del Lavoro. Nella seduta, verrà esaminata la situazione creatasi in questi ultimi giorni negli ambienti di lavoro per l'ormai noto «piano Fanfani» che ha destato vivissima preoccupazione negli impiegati e negli operai per gli annunciati decurtamenti della 13. mensilità, e nella massa di disoccupati per il prospettato pericolo di un servizio obbligatorio del lavoro che comporterebbe una serie di gravissime conseguenze.

Anche per la rivalutazione delle categorie e dei salari la C. E. esaminerà gli sviluppi dell'attuale situazione e prenderà le decisioni più opportune.

Altro punto all'ordine del giorno della riunione è quello che riguarda gli stanziamenti per le colonie estive diurne e temporanee che sono state organizzate dalla Camera del Lavoro. Una precisa posizione sarà anche presa per quanto riguarda il misero stanziamento di appena otto milioni «elargito» ieri dal Prefetto, e del quale parliamo in altra parte del giornale.

La riunione perciò si presenta estremamente significativa per la vastità e l'importanza dei problemi che dovrà esaminare.

Intanto ieri sono continuati a pervenire o.d.g. di protesta alla Segreteria della C.d.L. per il piano della «totocasa». Ormai quasi tutti i dipendenti delle fabbriche e uffici romani hanno espresso il loro parere sfavorevole all'ultima trovata governativa e la loro solidarietà con le proposte avanzate in questi ultimi giorni dalla Camera del Lavoro e dalla Confederazione Generale del Lavoro. Si guarda infatti con molta fiducia alla richiesta della C.G.I.L. tendente alla completa ritrattazione del piano studiato da Fanfani ed approvato dal Consiglio dei Ministri. In tutti gli ordini del giorno fin'ora pervenuti alla Segreteria Camerale si plaude infatti all'iniziativa della Confederazione e ci si dichiara disposti ad accettare tutte le disposizioni del caso che la C.G.I.L. riterrà opportuno emanare.



FRONTE DEMOCRATICO POPOLARE

RAGAZZE GARIBALDINE. — La responsabile delle ragazze Garibaldine, mercoledì ore 18 precise, per una riunione straordinaria in Via Gregoriana 54.

• • •

AVANGUARDIE GARIBALDINE — Tutti i responsabili delle Avanguardie Garibaldine mercoledì alle ore 18 in Via Gregoriana 54. Si prega di non mancare.

• • •

CONSULTE POPOLARI RIONALI — La riunione delle Consulte avrà luogo martedì 13 alle ore 18 in Via Gregoriana 54.

Oggi iniziano gli esami di maturità classica

Questa mattina, a meno che non si registri qualche nuovo furto, avranno inizio nelle scuole gli esami di maturità classica. I nuovi temi e le versioni di latino e di greco sono state compilate sabato scorso da Gonella, dal direttore generale della Scuola Media e da un ispettore superiore, il quale ha avuto lo specifico incarico di vigilare sulla regolare spedizione delle buste sigillate.

Le buste verranno aperte questa mattina in tutti gli Istituti dai presidi alla presenza dei commissari di esami.

Sabato avrà inizio la "Festa de Noantri"

Il programma per la «Festa de Noantri» quest'anno è ormai a punto.

L'Enal provinciale, d'intesa col Sindacato Cronisti, con l'E.P.T. e con l'Associazione fra Romani ne ha curato ogni minimo particolare si da organizzare una festa veramente degna delle tradizioni di Trastevere e che piacerà indubbiamente a tutta la cittadinanza.

Oltre ad un ricco programma sportivo, tra cui una gara di pugilato, vi saranno altre attrattive, quali balli all'aperto, sfilate umoristiche delle figure caratteristiche romane, barche addobbate e illuminate sul Tevere, il concorso della canzone «de Noantri», l'elezione della più bella trasteverina, la gara del romano più grasso, stornellate romanesche, la premiazione della più vecchia famiglia trasteverina, e tante altre iniziative che illustreremo in seguito.

La festa avrà inizio sabato 17 con la processione della Madonna del Carmine e terminerà domenica 25 con un fantasmagorico spettacolo pirotecnico sul Tevere.

GETTATA SUL LASTRICO A OSTIA

Una famiglia con quattro bambini ha passato la notte sotto i portici

Penosa impressione ha suscitato tra gli abitanti di Ostia un grave fatto accaduto ieri sera.

La famiglia del trentunenne Giulio Alessandrini, con moglie e quattro figli, il più piccolo dei quali di cinque mesi e il più grande di otto anni, è stata improvvisamente gettata sul lastrico in esecuzione di uno sfratto.

La sventurata famiglia ha dovuto trasportare la modesta mobilia e le suppellettili sotto i portici e accamparvisi alla meglio per passarvi la notte. Durante il trasloco la moglie dell'Alessandrini non ha potuto trattenere le lacrime ed è scoppiata in pianto dirotto.

L'Alessandrini da due anni era guardiano in un vecchio cantiere abbandonato dell'Impresa Vaselli.

Il triste avvenimento dimostra quanto ipocrita e demagogica sia la legge varata dal governo che proroga la sospensione degli sfratti per le località particolarmente colpite dalla guerra. Ostia non è tra queste e quindi la famiglia Alessandrini può dormire sotto i portici! Che magnifico esempio di «caritas»!

Entro oggi il Fronte Democratico di Ostia farà un passo presso le autorità per cercare di trovare una sistemazione agli sfrattati.

IL GRUPPO PROPAGANDISTI è convocato in Federazione stasera alle 19 precise per la preparazione della conversazione.

Si raccomanda la massima puntualità.

SI TRATTA FORSE DI UNA SIMULATRICE

La misteriosa viaggiatrice non è mai stata narcotizzata?

Notizie assai contraddittorie sono state pubblicate sul mistero della ragazza trovata domenica mattina immersa in un profondo torpore nello scompartimento di un treno proveniente da La Spezia e ricoverata al Policlinico.

Per farci un'idea personale sul singolare avvenimento ci siamo recati all'ospedale, presso la sala di osservazione a interrogare la protagonista della strana avventura, ormai perfettamente sveglia.

Si tratta di una ragazza dalla carnagione abbronzata e dai grandi occhi sempre sbarrati. Ha i capelli corti, arruffati e ricciuti, di color castano. Parla con voce bassa, lentamente, dopo aver riflettuto sulle domande. Il suo atteggiamento è mite e molto riservato.

Il racconto della sua vita e della sua ultima avventura è abbastanza strano, per non dire inverosimile. Inoltre, a quanto ci risulta, essa cade spesso in qualche contraddizione. A noi ha detto di essere una trovatella, a nome Maria Benassi e di essere stata allevata da una mendicante, che essa chiamava col nome di mamma. Con questa mendicante non ha mai vissuto in una casa, ma sempre girovagando nella provincia di La Spezia. Non sa come la mendicante si chiamasse. Dice di non saper nè leggere, nè scrivere. Tre mesi fa, sempre secondo il suo racconto, fu «venduta» dalla mendicante ad un uomo, che la portò in una sua casa e ne fece la sua amante. Di quest'uomo ricorda solo il nome, Mario e nient'altro, nemmeno l'indirizzo.

Sabato sera Mario decise di inviarla a Roma, per farsi i documenti necessari per procurarsi lavoro (e perchè proprio a Roma e di che documenti si trattava non sa dire), ma alla stazione un biondino non meglio identificato le fece bere un'aranciata; durante il viaggio si addormentò profondamente e non si svegliò che nel letto d'ospedale.

Di tutto questo racconto è evidente che quasi nulla è credibile. La Polizia ha già inviato un telegramma di ricerche a La Spezia, dato che addosso alla ragazza non è stato trovato niente, nemmeno il biglietto ferroviario, che possa costituire un indizio. La cosa più straordinaria è il fatto che, mentre in un primo momento sembrò che la ragazza fosse in preda ad un sonnifero o ad un narcotico, la visita medica non ha riscontrato nulla di tutto ciò. Ci troviamo dunque di fronte ad un'abile simulatrice? Forse a una ragazza fuggita da casa che non ha il coraggio di dire la verità?

AUMENTO DI PREZZO IN VISTA?

Una riunione alla SEPRAL per il consumo delle carni fresche

E' prevista per questa mattina alla Sepral una riunione di tecnici e degli organismi interessati per esaminare il problema dell'approvvigionamento delle carni bovine e suine.

Negli ambienti competenti si ritiene che nella riunione sarà anche prospettata la possibilità di consentire la libera vendita delle carni tutti i giorni, anzichè tre giorni la settimana come si effettua attualmente.

Un esame comparato tra i prezzi al minuto ed all'ingrosso verrà anche fatto nella seduta odierna e si ritiene non improbabile l'approvazione di un nuovo listino di vendita che speriamo sia inferiore all'attuale, onerosissimo per i consumatori.

La cosa non sarà così facile però, in quanto le statistiche sul consumo di carne da parte della cittadinanza e sull'afflusso ai mercati di carne bovina e suina sono quanto mai imprecise e dovrà essere compito dell'apposita commissione il tracciare l'esatta situazione di arrivo e vendita della merce.

Da questo esame sarà poi possibile discendere ad una ampia disamina dei prezzi e delle possibilità di diminuzione o di aumento.

Speriamo che organismi e tecnici, al termine dell'ardua fatica, si mostrino propensi alla diminuzione.

Il ragazzo scomparso è tornato dai genitori

Il quattordicenne Giancarlo Cossu, fuggito da casa alcuni giorni fa per imbarcarsi a Napoli, ha fatto ritorno presso la sua abitazione.

E' in vendita:

Scorribanda nel paese dei Soviet

di Arrigo Jacchia

Un libro sereno e obbiettivo sulla Russia d'oggi

300 pagine illustrate - In tutte le librerie oppure contro assegno di L. 700

(franco di porto e imballo)

Acquistatelo!

EDIZIONI MACCHIA

Via Calamatta, 25 - ROMA

NON CONFONDETE

Ottica BERNABEI

IL NOME CHE E' GARANZIA

CORSO UMBERTO 25

OCCHIALI DA SOLE

PERSOL - SAFILO - LOZZA

Modelli per

L. 300 - 500 - 1000

ERNIA

R. DI BERNARDO - MILANO

Se malgrado la pressione dei cuscinetti la vostra ernia sfugge e s'ingrossa, provate gratis il

CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO

senza molle nè cuscinetti, smontabile, lavabile - IL DIRETTORE della Casa di Milano riceverà a

ROMA

Giov 15 - Ven. 16 - Sab 17 luglio presso la Filiale, via Piave 14/7. Catalogo gratis, viale Monza n. 31 MILANO (A. P. 28937, Milano)

TEATRI - CINEMA - RADIO

Secondo concerto Cluytens a Massenzio

Grandi sono le difficoltà che presenta l'interpretazione della «Sinfonia in sol minore» di Mozart. La profonda ispirazione e la dolcezza melanconica di quella mirabile musica tessuta su una caratteristica trama di ritmi e di accenti, costringono l'interprete a rimanere, almeno teoricamente, ai confini di due mondi sensibili diversi e contrastanti. Per questo si può dire che esistano di questa celebre sinfonia due tipi diversi di interpretazioni, entrambe consolidate dalla tradizione e quindi accettabili, l'una sottolineante lo aspetto apollineo, l'altra quello ritmico. André Cluytens, sopratutto nel difficile primo tempo, ha messo in evidenza questo secondo aspetto di Mozart senza peraltro cadere in un'interpretazione nervosa e geometrica (come spesso accade di ascoltare). Con estrema duttilità, è riuscito inoltre, nella stupenda pagina dell'Andante e far risaltare quei valori espressivi cui sopra accennavamo e che, a nostro avviso, costituiscono tutto sommato la caratteristica dominante della composizione.

Eccellente dei pari la resa dell'Allegro finale suonato dall'attenta schiera orchestrale con brio e spirito grandissimi.

Beethoven era presente nel programma con l'Ouverture Leonora n. 3 diretta dall'illustre direttore belga con esemplare rigore di stile e con ottima precisione.

Completavano il programma «L'après midi d'un faune» di Debussy e gli ormai logori «Pini di Roma» di Respighi.

André Cluytens ha riportato un meritato grande successo e con questo suo secondo concerto ha confermato di essere una forza direttoriale di non comune valore.

B. S.

Due film

BRIVIDO D'AMORE è il rifacimento di un delizioso film di molti anni fa, «Le vie della fortuna». In «Le vie della fortuna» la parte principale era sostenuta da Margaret Sullavan, qui invece c'è Deanna Durbin: tra i due film passa la stessa differenza che esiste tra le due attrici, o per meglio dire tra un'attrice ed una specie di bambola priva di espressione. La storia racconta di una ragazza che, per difendersi dall'intraprendenza di un riccone, inventa di essere sposata ad un giovane avvocato, pieno di speranze ma scarso di soldi. Dopo una serie di equivoci, le posizioni dei singoli personaggi vengono chiarite — inutile dirlo — con piena soddisfazione di tutti. Oltre alla Durbin, appaiono nel film — che è stato diretto da William A. Seiter — Tom Drake, Adolphe Menjou e William Bendix.

I PREDONI DELLA MONTAGNA è un «cappellone» della durata di 60 minuti, di quella produzione cioè che in America è destinata a servire di complemento ai programmi delle sale del Texas e della Arizona. Vi accadono le solite cose che si concludono nel solito modo: completa vittoria dei buoni e esemplare punizione dei cattivi, al termine della scazzottatura finale tra il più buono ed il più mascalzone. Gli interpreti ed il regista ci sono assolutamente sconosciuti.

t. q.

TEATRI

ADRIANO: comp. Pesellli-Tognatti-Sandri, ore 21,30: «Febbre azzurra» — **ARTI:** comp. gala Palmer, ore 21: «Week-End» — **ELISEO:** riposo — **QUATTRO FONTANE:** comp. Paola Borboni ore 21.30: «La vita che ti diedi» — **QUIRINO:** comp. Almirante Bagni-Foà ore 21: «Una bella domenica di settembre» — **VALLE:** chiusura — **ARENA COSMO:** comp. Negri Bantona, ore 21: «The nite-steppers».

VARIETA'

ALHAMBRA: comp. riv. e film: Giuramento — **IOVINELLI:** comp. riv. e film: Realtà romanzesca - 31 giro d'Italia — **LA FENICE:** comp. riv. e film: Sorvegliato speciale — **MANZONI:** comp. Milanese e film: Rifarsi una vita — **NUOVO:** comp. riv. e film: Il prigioniero di Zenda — **PRINCIPE:** comp. riv. e film: Avventura — **VOLTURNO:** comp. Carlo Carlini e film: Lotte nella jungla — **BERNINI:** comp. Rascel e film: I predoni della montagna

Giuramento

CINEMA

Acacia: E domani il mondo — **Acquario:** Cavalieri azzurri — **Adriacine:** Il conquistatore dell'India — **Alba:** Nella camera di Mabel — **Alfarena:** Amore a Sigma Chi — **Altieri:** chiusura estiva — **Ambasciatori:** Acque scure — **Appio Arena:** Una donna distrusse — **Arcobaleno:** The man within — **Arena Fiume:** Parata di primavera — **Arena dei Fiori:** E domani il mondo — **Arena Esedra:** Passione che uccide — **Arena Taranto:** Laila — **Arena Prati:** Contrattacco — **Arenula:** Il convegno dei banditi — **Astoria:** Tutta una vita — **Astra:** Tutte le spose sono belle — **Attualità:** Le campane suonano all'alba — **Augustus:** Il fantasma — **Ausonia:** Lo sciopero dei milioni — **Barberini:** Brivido d'amore — **Brancaccio:** La mia brunetta favorita — **Capitol:** Il corriere del pacifico — **Capranica:** Notti birmane — **Capranichetta:** riposo — **Centocelle:** Copacabana — **Centrale:** Eroi del pacifico — **Cine-Star:** Marco il ribelle — **Clodio:** Il ribelle — **Cola di Rienzo:** Il re del ring, comp. riv. — **Colonna:** La fine della signora Wallace — **Colosseo:** I mercanti d'avorio — **Corso:** Passione che uccide — **Cristallo:** Il segreto del medaglione — **Delle Follie:** Contrattacco — **Delle Maschere:** Marco il ribelle — **Delle Vittorie:** La mia brunetta preferita — **Eden:** Tangeri — **Esquilino:** Vivere in pace — **Europa:** Il caso Foster — **Excelsior:** La stirpe del Drago — **Farnese:** Il corriere del re — **Flaminio:** Cavalieri azzurri — **Folgore:** T. Men contro i fuori legge — **Fontana di Trevi:** Per chi suona la campana — **Galleria:** Il caso Foster — **Garbatella:** Scala al paradiso — **Giulio Cesare:** Lucia di Lammermoor — **Golden:** Acque scure — **Imperiale:** Notti birmane — **Induno:** chiusura estiva — **Iris:** Lo strano amore di Marta Ivers — **Italia:** Amanti senza amore — **Massimo:** Marco il ribelle — **Mazzini:** Lo sciopero dei milioni — **Metropolitan:** Brivido d'amore — **Moderno:** Passione che uccide — **Modernissimo:** sala A: Il diario di una cameriera; sala B: Che donna! — **Monte Mario:** Il pilota del Mississippi — **Novocine:** Gianni e Pinotto a Hollywood — **Odeon:** Il segreto del medaglione — **Odescalchi:** Prima che m'impicchino — **Olympia:** Il segno di Zorro — **Orfeo:** Lo spettro del passato — **Ottaviano:** Il segreto del medaglione — **Palazzo:** Il conquistatore del West, comp. riv. Bizio Giorgio — **Palestrina:** La mia brunetta preferita — **Parioli:** Tutte le spose sono belle — **Planetario:** Tragico oriente — **Politeama Margherita:** I cercatori d'oro — **Quirinale:** Il Sacro n. 13 — **Quirinetta:** «Strange cargo» con Clark Gable, Joan Crawford (ediz. orig.), ore 17.15, 19.15, 21.45 — **Reale:** Il re del ringh — **Rex:** Tutta una vita — **Rialto:** Avventura — **Rivoli:** «Le bianche scogliere di Dover», ore 17, 19.30, 22 — **Roma:** L'ombra del passato - Facce false — **Rosa:** chiuso — **Rubino:** Colpo di fulmine — **Sala Charitas**, chiuso — **Salario:** Figli ribelli — **Sala Umberto:** La donna della spiaggia — **Salone Margherita:** Passione che uccide — **Savoia:** Parata di primavera — **Smeraldo:** Temporale d'estate — **Splendore:** Parata di primavera — **Stadium:** Venti anni dopo — **Supercinema:** chiuso per restauro — **Trianon**, Faggiasco — **Trieste:** Il cavaliere della vendetta — **Tuscolo:** Il postino suona sempre due volte — **Ventun Aprile:** Il dominatore del mare — **Vittoria:** L'infernale avventura

Cinema che praticano la riduzione E.N.A.L.: Acquario, Ambasciatori, Appio, Arenula, Astra, Ausonia, Clodio, Cristallo, Esquilino, Excelsior, Folgore, La Fenice, Mazzini, Nuovo, Orfeo, Ottaviano, Palazzo, Parioli, Planetario, Quirinale, Rex, Roma, Salario, Trieste, Tuscolo, Metropolitan, Ventun Aprile.

RADIO

RETE ROSSA — Ore 12.25: Musica leggera e canzoni — 13.20: Quando Napoli canta — 14: Francesco Ferrari e la sua orchestra — 17: Pomeriggio musicale — 18.30: Musica operistica — 19.40: La voce dei lavoratori, in collaborazione con la C.G.I.L. — 20.10: Radiocronaca dell'arrivo a Cannes del Giro ciclistico di Francia — 21: Hooop.. là! — 13.10: Carillon (Manetti e Roberts) — 13.20: Ritmi in voga — 14.18: Notizie sul Giro ciclistico di Francia (Cedrata Tassoni) — 17: Armando Fragna e la sua orchestra ritmo-melodica — 18.30: Musica da ballo e canzoni — 20.44: Orchestra armoniosa — 21.10: Dalle Terme di Caracalla in Roma: «Un ballo in maschera».

MAGAZZINI PASQUINO

P.zza PASQUINO n. 3-4-5

ANG. V. DELL'ANIMA 36-37-38

DIETRO PALAZZO BRASCHI

RIPRESA DELLA VENDITA ECCEZIONALE DI

LENZUOLA DI COTONE PESANTE

1 posto . . .	L.	890
2 posti . . .	L.	1.590
di mako 2 posti . . .	L.	1.450
Mussolo finissimo	L.	250 il m.
Stampato fantasia alto cm. 90	L.	475 il m.

Vastissimo assortimento di

BIANCHERIA DI FIDUCIA e ARTICOLI ESTIVI

a prezzi veramente convenienti